

WORLD WAR Z

Agente Onu in ritiro, Gerry Lane riprende servizio per contrastare l'invasione degli zombie, portatori di una infezione globale che dilaga. In una missione (apparentemente) impossibile, aiutato solo da una giovane soldatesca israeliana, Lane ricerca le cause dalla Corea del Sud a Gerusalemme alla Scozia. Eroi proletari della serie B fino dalla "Notte dei morti viventi", gli zombie si convertono al blockbuster in 3D ad altissimo budget. A questo punto, solo una star carismatica come Brad Pitt può affrontarli. (Arcobaleno, Colosseo, Ducale, Gloria, Odeon, Orfeo, Plinius, Uci Bicocca e Certosa)

DOPPIO GIOCO

Anni '90. Dopo un fallito attentato al metrò di Londra, la militante Ira Colette è ricattata da Mac, agente dei servizi inglesi: o farà la talpa, rivelando i piani della organizzazione armata di cui i suoi due fratelli sono membri, o non potrà più rivedere il proprio bambino. Una spy-story d'impostazione assai realistica (la cura dei dettagli d'ambiente è quasi maniacale), più interessata alle psicologie dei personaggi che all'evolvere dell'azione. Il che non impedisce al film di riservarci due efficaci colpi di scena finali, di quelli che è vietato rivelare. (Colosseo, Uci Bicocca e Certosa)

BLOOD

Joe e Chrissie Fairburn, fratelli e figli d'arte di un investigatore in pensione, sono ispettori di polizia. Quando il presunto colpevole dell'omicidio di una ragazzina è lasciato per mancanza di prove, i due non si rassegnano e l'uomo ci lascia la pelle. Alla scoperta del vero colpevole scatta il paradosso: Joe e Chrissie sono incaricati di indagare sul secondo omicidio, quindi su se stessi. Un thriller mesto, gravido di nubi in cielo e sensi di colpa. Il che lo ha fatto accostare, affrettatamente, a "Mystic River" di Eastwood. (Odeon, Orfeo, Plinius, Uci Bicocca e Certosa)

SALVO

Killer di mafia, Salvo compie l'esecuzione di un uomo in presenza della sorella. Che, cieca dalla nascita, acquista improvvisamente la facoltà di vedere. Premiato a Cannes, dove partecipava alla Settimana della critica, un primo film coprodotto con la Francia che coniuga il poliziesco, il western, il dramma sentimentale spendendo un linguaggio filmico di rara accuratezza ed efficacia. Il protagonista ricorda da vicino (anche per i suoi ostinati silenzi) il Frank Costello-Alain Delon di Meriville; però, lungi dallo scivolare nell'ibrido culturale, il film è molto italiano. (Anteo ed Arlecchino)

TRA CINQUE MINUTI IN SCENA

Attrice di teatro, Gianna sta provando uno spettacolo e intanto assiste la madre, non autonoma. Compito che assolve con amore, difficoltà, sofferenza. Non è facile neppure portare avanti il lavoro in scena in un'Italia come l'odierna dove le compagnie teatrali rischiano ogni giorno il silenzio. Dal debutto nel lungometraggio di Laura Chiossoni, che coniuga linguaggio del cinema e del teatro, documentario e fiction facendo sì che realtà e finzione si rispecchino l'una nell'altra senza soluzione di continuità. Anticonvenzionali le immagini di Milano. (Apollo)

L'UOMO D'ACCIAIO

Tra i supereroi Superman è sempre stato un caso a parte. Intanto è un alieno, gli altri sono terrestri. Poi le sue avventure, al contrario di Batman e dei campioni della Marvel, virano spesso alla commedia. Drammaticissimo, invece, il reboot di Snyder, dove il protagonista soffre sia come Clark Kent (per la propria diversità) sia come uomo d'acciaio, perseguitato da un crudele generale sopravvissuto al pianeta Krypton. E anche la sua allegra calzamaglia azzurra diventa scura e spessa come un cilicio. (Arcobaleno, Colosseo, Ducale, Gloria, Odeon, Orfeo, Plinius, Uci Bicocca e Certosa)